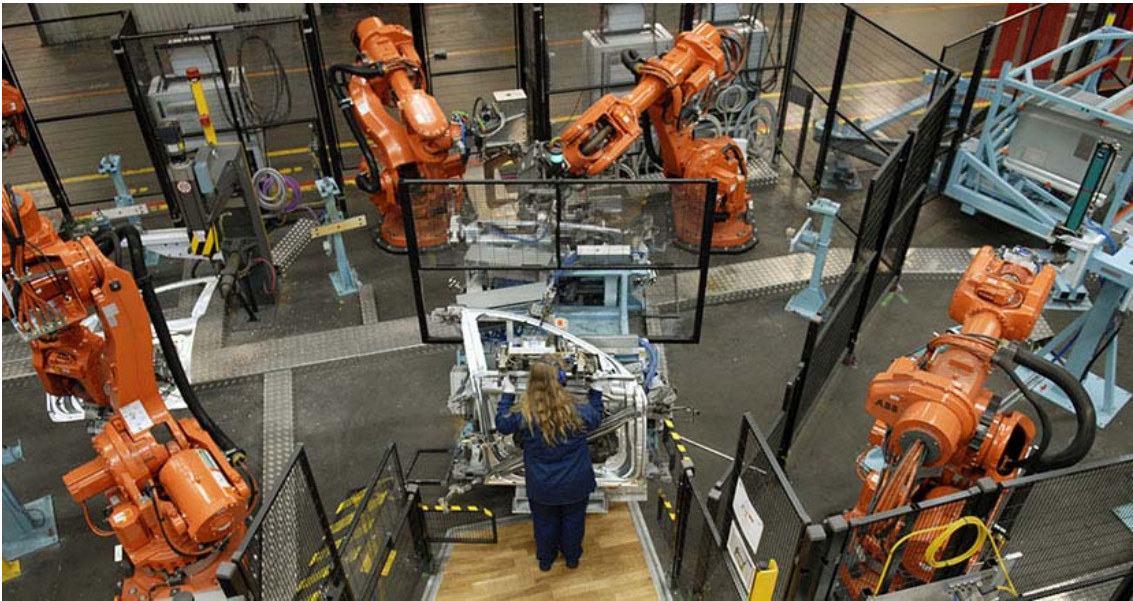


Industria 4.0, per la Sicilia due miliardi

- –di [Nino Amadore](#)
- 20 maggio 2017



È di due miliardi la dotazione destinata alle imprese siciliane nell'ambito dell'accordo tra Intesa Sanpaolo e Confindustria "Progettare il futuro" che prevede interventi a sostegno delle azioni nel quadro di Industria 4.0. Un accordo dedicato alla competitività e alla trasformazione delle imprese per poter cogliere le opportunità offerte dalla quarta rivoluzione industriale e che è stato presentato a Catania nella sede della Sibeg, azienda leader nel settore dell'imbottigliamento che ha già adottato soluzioni del tipo Industria 4.0.

Come si ricorderà l'accordo è imperniato su quattro pilastri: ecosistemi di imprese e integrazione di business; finanza per la crescita; capitale umano; nuova imprenditorialità. Un accordo, quello con Intesa, che per il vicepresidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco assume un significato strategico «nel momento in cui ci prepariamo a battezzare la nascita del primo Digital innovation hub della Sicilia, che avrà la missione di accompagnare le imprese verso la rivoluzione targata industria 4.0».



Ingegneri, analisti e designer 3D per «Industria 4.0»

Le opportunità di sviluppo per le aziende che riusciranno a cogliere questa sfida sono enormi ma richiedono investimenti in capitale fisso e immateriale, soprattutto in ricerca, innovazione e formazione ma anche

trasformazioni organizzative oltre a una continua attenzione alle evoluzioni in corso. «Per essere competitive - dice Rosario Amarù, vicepresidente nazionale della Piccola industria di Confindustria - le nostre imprese devono essere pronte, investendo in innovazione e attraverso una nuova cultura imprenditoriale e manageriale, a cogliere le opportunità offerte dal progresso tecnologico e dalla digitalizzazione dei processi produttivi».



Dai bonus Industria 4.0 una spinta al leasing

Non v'è dubbio che è necessario partire subito per almeno un paio di ordini di motivi. Il primo è che le tecnologie di Industria 4.0 hanno bisogno di 10-15 anni per raggiungere la completa maturità nel mercato ed essere pienamente efficienti. Il secondo è che ripartirebbero gli investimenti. «Anche se in un quadro economico migliorato rispetto al passato - spiega infatti Pierluigi Monceri, direttore regionale di Intesa Sanpaolo - dobbiamo registrare come non vi sia ancora un'adeguata ripresa degli investimenti produttivi. L'accordo vuole aiutare le aziende a migliorare la loro capitalizzazione e a cogliere le grandi opportunità che la digitalizzazione e i nuovi scenari offrono».

© Riproduzione riservata